



Spazio mutevole

Boutique LuisaViaRoma, Firenze e Boutique di Atil Kutoglu, Istanbul

Protean Space In 2008, Claudio Nardi was asked to restructure the boutique LuisaViaRoma, in Florence, that he had built in 1984. Spread over three levels, the space unravels without interruption. Physically, the main materials are cement and glass, but light is the third material, disembodied, and used to define and shape the different spaces. "This is a project of great formal simplicity, yet radical at the same time because of the choice of materials: the diaphanous light of glass and the dense, solidity of cement. The focal point is the almost obsessive search for natural lightness, an emotional and moving atmosphere and materials sensitive to and changeable with light. An apparently empty but subtly sophisticated space, a baroque scene, but without decoration, alive, interactive with the light of changing seasons and with human sensations. The diaphanous light of early morning and LED light diffused throughout the spaces creates a state of permanent dawn. A changeable space that is heterogeneous, not static, apparently open, natural and artificial at the same time, in the sense of artifice, invention, a mirage."

Claudio Nardi, nel 2008 è chiamato a ristrutturare la boutique LuisaViaRoma, a Firenze, che aveva realizzato nel 1984. Distribuito su 3 livelli, lo spazio si dipana senza soluzione di continuità. Cemento e cristallo sono i materiali, fisici, principali ma la luce è il terzo materiale, incorporeo, con i quali gli spazi vengono definiti e modellati.

«Progetto di grande semplicità formale e al tempo stesso radicale nella scelta dei suoi contenuti: la luce diafana del cristallo e la materia solida, corposa del cemento. Al centro la ricerca, quasi ossessiva, di una naturale leggerezza, di un ambiente emotivo ed emozionale, di materiali sensibili e mutevoli alla luce. Uno spazio apparentemente nudo ma sottilmente sofisticato, una scena barocca, ma senza decoro, pulsante, interattiva con le luci delle stagioni e con le sensazioni degli umani. La luce diafana delle ore della mattina e dell'illuminazione a led, diffusa in tutti gli ambienti, proietta in uno stato di alba perenne. Uno spazio non statico ma mutevole, composito, tanto da sembrare un luogo all'aperto, al tempo stesso naturale e artificiale, nel senso dell'artificio, dell'invenzione, del miraggio».





nome progetto/project name Boutique Luisa Via Roma
progetto/design Claudio Nardi
con/with Annalisa Tronci
strutture, direzione lavori, sicurezza/structures, works supervision, workplace safety David Piazzini
impianti/systems Gabriele Anatrini
appaltatore/general contractor Immobiliare 2000 srl
luogo/place Firenze
inizio lavori/start works on site febbraio/february 2008
fine lavori/completion giugno/june 2008
superficie/area 700 mq/sqm

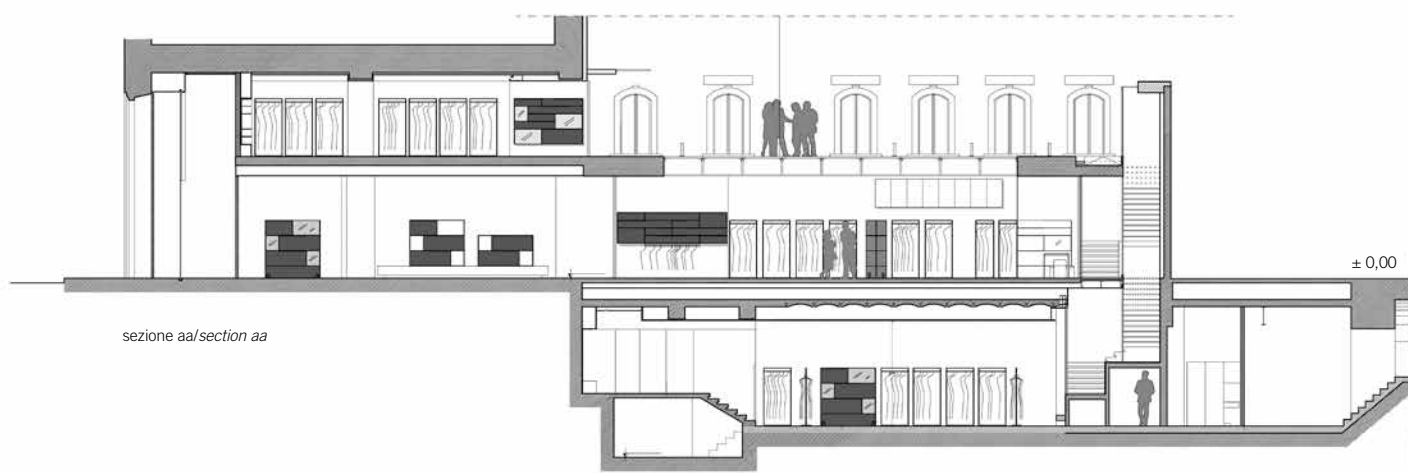
in apertura e pagina precedente: boutique Luisaviaroma, particolari della scala/
opening page and previous page: boutique Luisaviaroma, staircase details
 in queste pagine: boutique Luisaviaroma, interni/
in these pages: boutique Luisaviaroma, interiors

Atil Kutoglu Boutique *Atil Kutoglu Boutique*

La boutique a Istanbul dello stilista Atil Kutoglu, formatosi in Austria, realizzata nel 2009, incarna due mondi e due culture che divengono così il tema di fondo dell'architettura dell'architetto fiorentino. Leggerezza, luce, contemporaneità sono le specifiche di questo spazio a cavallo fra Oriente e Occidente. La prima sala, affacciata sulla strada attraverso la grande vetrina, ha come protagonista la riproduzione, a soffitto, dei motivi di un antichissimo tappeto ottomano esposto nel museo della città. Nella seconda grande sala, completamente bianca, galleggia al centro un grande cilindro/scrigno, bianco all'esterno e di ottone lucidato all'interno che contiene una sfera luminosa, una forma pura, sintesi tra gesto minimalista ed un concettuale e profondo Oriente.

The Istanbul boutique of the fashion designer, Austria based, Atil Kutoglu, built in 2009, incarnates two worlds and two cultures that consequently become the fundamental theme of the Florentine architect's design for this site. Lightness, luminosity, modernity are the specifications of the space that sits astride the East and the West. The focal point of the first room, facing the street behind a large plate glass window, is a reproduction, on the ceiling, of a very antique ottoman carpet exhibited in the city's museum. In the second, completely white room, a large cylindrical chest wall floats in the middle. White on the outside and polished brass on the inside, it contains a luminous sphere. Pure in form, it synthesizes a minimalist gesture and a deep and conceptual Orient.





sezione aa / section aa

± 0,00

